

RELAZIONE ANNUALE SULLA ATTUAZIONE
DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE

ANNO 2016

RELAZIONE ANNUALE SULLA ATTUAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Indice:

Premessa

| | |
|--|---|
| 1.LE ATTIVITA' SVOLTE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | 4 |
| 2.AZIONI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | 5 |
| 2.1ANALISI E GESTIONE DEL RISCHIO | 5 |
| 2.2 LA FORMAZIONE | |
| 2.3 I CONTROLLI INTERNI | |
| 2.4 ROTAZIONE DEL PERSONALE | |
| 3.LE AZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA..... | 8 |

Premessa

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2015-2017, introdotto dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190, adottato da MOM S.p.A. con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2015, necessita di una serie di aggiornamenti determinati dallo ius superveniens introdotto dal D.lgs. 33/2013 e dal D.lgs. 97/2016 che ha ridefinito la portata del concetto di trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività amministrativa aziendale.

La presente relazione ha quindi lo scopo di illustrare le modifiche apportate sia dal punto di vista del riordino del Sistema della Trasparenza, rappresentato dalla sezione del Sito Aziendale "Amministrazione Trasparente", sia un materia di Anticorruzione verificando, dopo la prima attività condotta relativa al "risk assessment", la corrispondenza tra questa e l'attuale possibilità del verificarsi di eventi rischiosi, anche di natura diversa da quelli a suo tempo previsti, nell'ambito specifico aziendale.

Oltre a quanto sopra espresso è stata anche intrapresa un'opera di adeguamento del PTPC, mediante l'integrazione del Codice Etico con i principi di comportamento in materia di corruzione e con la predisposizione di un regolamento in tema di "wistleblowing" prima non considerato.

Anche in questa occasione confermiamo che MOM S.p.A. si è dotata, del Modello Organizzativo Gestionale e del Codice Etico ai sensi della normativa relativa al D.lgs. 231/01.

Tale strumento è stato emendato, con delibera del Consiglio di amministrazione, nel luglio del 2016, introducendo una regolamentazione, prima mancante, relativa alle cause di cessazione dei membri dell'Organismo di Vigilanza.

Mentre una revisione radicale dello stesso è in fase di adozione dal parte del Consiglio di Amministrazione, e tale attività mira a coordinare il MOG con le procedure di qualità e anche le procedure previste nel PTPC.

Si deve anche rilevare che, nel corso, del 2016, sono intervenute le dimissioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione dott. Giuseppe Zampieri, successivamente riconfermato nel ruolo con delibera del CdA del 09/09/2016.

La presente relazione è pubblicata sul sito web alla sezione "Amministrazione trasparente".

1. LE ATTIVITA' IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MOM S.p.A. come indicato in premesse, in coerenza con le previsioni nazionali in materia ha realizzato le seguenti attività fondamentali:

- Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione.
In data 09/09/2016 è stato confermato “Responsabile della prevenzione della corruzione” il Vice Direttore dott. Giuseppe Zampieri.
In tale veste lo stesso ha avviato:
 - a) integrazione del PTPC 2017/2019, secondo le linee guida espresse in premessa, richiamando misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità rappresentate nel Modello 231;
 - b) Aggiornamento in relazione alle evoluzioni della normativa e aziendale intervenute dopo il febbraio 2015;
 - c) Predisposizione , all'interno del PTCP, di una apposita sezione per l'individuazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti e delle informazioni ai sensi del D.lgs. 33/2013.

- Al PTPC appena approvato dal Consiglio di Amministrazione sarà data pubblicità mediante pubblicazione sul sito aziendale a cura del RPC.

- Dello stesso sarà data ampia comunicazione ai Responsabili della strutture nella qualità di Referenti del Responsabile della prevenzione, con puntualizzazione degli adempimenti a loro carico, fondamentale consistenti in un'attività di informazione nei confronti del Responsabile anticorruzione.

- Anche dal punto di vista della formazione sono stati pianificati, all'interno del programma formativo previsto dal Sistema di Qualità, interventi specifici che coinvolgono non solo il personale apicale ma altre figure operanti nelle aree a rischio.

- Nel campo della trasparenza non essendo state rilevate criticità nella procedura relativa all'accesso civico è previsto alcun intervento.

2. AZIONI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2.1 ANALISI E GESTIONE DEL RISCHIO

L'analisi del rischio effettuata nel Piano originale complessivamente viene ritenuta ancora sufficiente a rappresentare la realtà aziendale di MOM S.p.A., sia dal punto di vista dei rischi specifici che dei livelli degli stessi.

Difficoltà sono emerse per il contemporaneo presidio di medesime attività da parte di sistemi di controllo molteplici, come ad esempio quello relativo al D.lgs. 231/01.

Problematica che dovrebbe essere superata con l'adozione dell'ultima versione del Modello Organizzativo Gestionale e con l'integrazione del Codice etico con quanto previsto dalla normativa relativa all'anticorruzione.

Operando in questo modo si ritiene che la Società abbia implementato strumenti di monitoraggio efficaci per presidiare le attività a rischio con lo scopo di prevenire accadimenti non conformi dal punto di vista legale e gestionale.

Anche dal punto di vista della "Trasparenza" il monitoraggio svolto alla fine dell'anno ha evidenziato la sostanziale rispondenza alle norme della Sezione Amministrazione Trasparente e anche una facilità di accesso e di fruizione della sezione stessa.

Ciò non toglie che siano stati rilevati elementi non del tutto conformi relativamente alla completezza di alcune sottosezioni e alla allocazione di determinate informazioni in alcune di queste.

Per una miglior gestione dei rischi, nel mese di luglio è stato adottato un nuovo organigramma aziendale che enuclea la funzione relativa agli acquisti al fine di specializzare queste attività, favorendo l'acquisizione di professionalità e specializzando il personale deputato a queste funzioni.

Proprio al fine di sottoporre a verifica l'aspetto legato al rispetto delle norme, sia in fase di gara che di gestione del post aggiudicazione, è stato affiancato all'ufficio un legale che, con un contratto esterno, garantisca il rispetto delle normative di settore (sia in termini di Codice degli Appalti che del rispetto dei comportamenti di prevenzione di eventuali comportamenti corruttivi).

Il tutto per ribadire la volontà di attuare una rigorosa applicazione del principio della segregazione delle funzioni laddove non sia possibile attuare la rotazione delle varie posizioni.

2.2 FORMAZIONE

La formazione erogata ai dipendenti ha riguardato, principalmente, le figure apicali e quelle ritenute maggiormente esposte a attività valutate a rischio corruttivo.

I Piani formativi sono stati strutturati in modo coordinato comprendendo sia gli aspetti legati alla normativa della L. 190/2012 che il D.lgs 231/08 illustrando i protocolli relativi.

Per il 2016, causa ritardo nell'approvazione delle proposte formative generali dell'Azienda, per la mancanza di un interlocutore sindacale interno che aderisse alla proposta, gli interventi sono slittati all'inizio dell'anno 2017.

Stante l'esperienza dell'anno precedente è stato però deciso di aumentare il numero di ore e di allargare la platea dei partecipanti.

L'Ente deputato alla formazione è stato individuato in "Pianeta Formazione" e il Piano è stato oggetto di finanziamento da parte di Fonservizi.

Contestualmente alla formazione sulla normativa generale e sulle sue implicazioni nella gestione delle operazioni tipiche di ogni area aziendale, è stata portata avanti la formazione delle figure professionali facenti parte del Ufficio Acquisti di nuova costituzione, sia con la partecipazione a specifici gruppi di lavoro presso l'Associazione datoriale ASSTRA sia frequentando seminari presso l'articolazione regionale della medesima Associazione Confservizi Veneto.

2.3 I CONTROLLI INTERNI

Nel corso del 2016 è stata data continuità alle attività di auditing in particolare sui procedimenti classificati a più elevato rischio di malfunzionamento, sviamento di potere o abusi.

Tali controlli, svolti a campione hanno interessato i seguenti Uffici:

- a) Ufficio Amministrazione: mediante attività di auditing svolte il 28/06/2016 e il 10/10/2016, aventi per oggetto: analisi del mansionario; verifica scadenziario fornitori; verifica procedure autorizzative di pagamento; flussi di autorizzazione; verifica dei tempi di pagamento medi; verifica attività di affiancamento al fine di poter permettere una parziale rotazione degli incarichi.
- b) Ufficio Approvvigionamento e Appalti: mediante attività di auditing svolte il 06/04/2016 e il 25/07/2016, aventi per oggetto: le procedure per le attività preparatorie alla gara; lo svolgimento, l'aggiudicazione e la stipula del contratto.
- c) Ufficio Commerciale: mediante attività di auditing svolte il 31/05/2016 e il 05/10/2016 aventi per oggetto il controllo del venduto, la corretta gestione delle sanzioni elevate dal personale di controllo e la verifica del venduto di una agenzia informatizzata (Oderzo).

2.4 ROTAZIONE DEL PERSONALE

La rotazione delle posizioni viene riconosciuta come elemento importante di prevenzione di eventuali comportamenti corruttivi.

Il tutto, come ricordato nella precedente relazione, perché in tal modo viene ridotto il rischio di nascita e sviluppo di relazioni particolari (anche di semplice consuetudine) tra dipendenti e elementi esterni (fornitori, utenti, ecc.).

Nell'area dirigenziale di MOM, rappresentata da due soli elementi, il sistema della rotazione, come appare evidente, è assolutamente impossibile adottare misure in tal senso (i due dirigenti corrispondono alle posizioni di Direttore Generale e di Vice Direttore con funzioni di Direttore di Esercizio) .

Sia l'una che l'altra posizione sono quindi naturalmente incompatibili con sistemi di rotazione.

Così come sono impossibili da ruotare attività specialistiche, come ad esempio l'ITC, figura unica in azienda con alto contenuto professionale.

Per le altre funzioni, specialmente per quelle più esposte ai rischi evidenziati nella l.190/2012, vista l'esiguità del numero di personale interessato e la specializzazione richiesta anche da queste attività, sono stati avviati, ancora nell'anno precedente, processi formazione c.d. "sul lavoro" per permettere temporanee e parziali assunzione di mansioni fra personale dello stesso ufficio. Non attuando comunque dei veri e propri progetti di rotazione.

In compenso la revisione del Organigramma aziendale è stata impostata su principi di segregazione delle mansioni e sulla suddivisione delle attività (come evidenziato in altra parte della presente relazione) andando a specializzare le funzioni più esposte ai rischi qui considerati primo fra tutti il settore degli acquisti e dello svolgimento delle gare e introducendo figure esterne di tutoring.

Importante è considerato l'apporto delle procedure previste per le certificazioni conseguite dalla Società (gestionali, progettuali, ambientali e di sicurezza) che, prevedendo percorsi specifici per le varie attività, indirizzano i comportamenti dei singoli funzionari.

3. LE AZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Come specificato in altra parte della presente relazione MOM non ha trascurato gli aspetti relativi alla trasparenza.

La sezione Amministrazione Trasparente, presente nel sito MOM, è stata modificata secondo le indicazioni di legge, pur riscontrando che, sostanzialmente, il contenuto delle stesse era sufficientemente esaustivo.

Si è trattato principalmente di ricollocazioni di sottosezioni e di completamento di qualche sezioni che presentavano carenze.

Anche nel campo della trasparenza la revisione del Organigramma ha dato maggiore chiarezza ai processi aziendali e alle figure preposte alla gestione e al controllo degli stessi, definendo in modo migliore le responsabilità e i limiti di azione di ciascuna area e ufficio.

Il RPC

Dott. Giuseppe Zampieri

Treviso 08 gennaio 2016